

# Capizzone lancia il sentiero delle contrade



Primi rilievi per la valorizzazione del percorso delle contrade

## CAPIZZONE

Scoprire le antiche contrade passeggiando su sentieri immersi nella natura.

Lo si potrà presto fare a Capizzone, percorrendo il «Sentiero Pra Basso» che sarà valorizzato grazie ad un contributo di 10 mila euro della fondazione della Comunità bergamasca.

Il nono bando per la «Riqualificazione di sentieri, rifugi e malghe», finalizzato alla tutela e valorizzazione ambientale del territorio montano, con particolare attenzione alla riqualifi-

cazione di tracciati e infrastrutture, consentirà al Comune di Capizzone, tramite il Cai sottosezione Valle Imagna, di recuperare un anello di circa 15 chilometri percorribile in cinque ore, che si sviluppa su un dislivello di circa 900 metri. «L'itinerario – spiega il sindaco Alessandro Pellegrini – si sviluppa attraverso antiche contrade poste alla periferia del paese e percorre le vecchie mulattiere che in passato univano questi luoghi».

Il punto di partenza è la chie-

sa parrocchiale da dove parte un sentiero che porta alla contrada Cabasso: da qui si raggiunge la località Muracca e proseguendo nel bosco si incontra il bivio che conduce a Piazzola. Si prosegue sulla strada carrabile per raggiungere la contrada di Camoneone, per poi incontrare la frazione di Medega e Mezzasco. Attraversato il torrente Imagna si incontrano le frazioni Pedrino, Carminati, Lera, Chignolo, Como, Cà Opolo, Botta, Solter e La Grate, per poi ritornare attraverso una mulattiera in selciato al punto di partenza. Il progetto prevede un costo complessivo di circa 20 mila euro, di cui la metà finanziati attraverso il bando della Fondazione della Comunità bergamasca.

## L'antica ghiacciaia

«Il sentiero – continua il sindaco – in passato era già stato oggetto di interventi di manutenzione mirati, grazie anche ai volontari dell'Ana e del Cai. Il tracciato è particolarmente significativo, in quanto partendo dalla frazione più antica del Comune giunge ad Amagno, nel territorio di Strozza, dove è possibile visitare la ghiacciaia ancor oggi ben conservata e meta di numerose visite nel corso dell'anno».

L'intervento consentirà di recuperare anche i terrazzamenti e i muri a secco così come si presentavano in origine, oltre ad opere di pulizia e raccolta di pietrame di muri crollati e oltre alla messa in sicurezza del versante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

